



**Dal 21 maggio
'Aldair: cuore
giallorosso'**

a pagina 6



**Lazio prudente
a Napoli: priorità
alla Coppa Italia**

a pagina 7



**Ranking Uefa:
Roma tredicesima
e seconda
tra le italiane**

a pagina 8



Il "Nido di vespe" che difende il sacrificio dei "nonni" del Quadraro Rastrellamento del Quadraro, 82 anni dopo

Da quel 17 aprile 1944 sono passati 82 anni, ma il ricordo ancora fa male. Il Quadraro, quartiere tra i più attivi e organizzati dell'antifascismo, fu teatro del più feroce rastrellamento da parte delle truppe naziste. In occasione della ricorrenza è stata deposta una corona presso il monumento in memoria dei deportati del



Quadraro nel Parco intitolato a quella giornata in cui all'alba scattò l'operazione diretta personalmente dal maggiore Kappler, che si concluse con la deportazione in Germania di tantissimi, tra i 18 e i 60 anni, costretti a lavorare nelle fabbriche in condizioni disumane.

a pagina 2

Taste of Roma torna al Gazometro per il decimo anno



a pagina 3

Concertone del Primo Maggio: c'è anche Ditonellapiaga

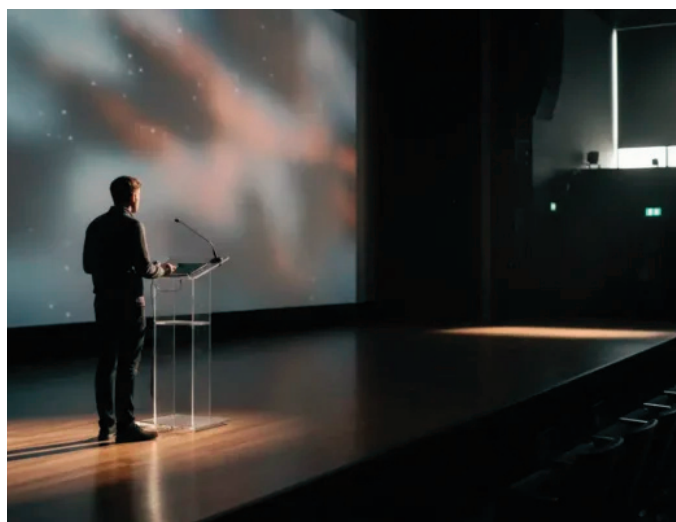


a pagina 5

Al Teatro Vascello il Festival del Co-Housing

Sabato 18 Aprile presenti Massimo Recalcati ed il corto "Quando torni?" di Francesco Bruni

Domani, sabato 18 aprile, il Teatro Vascello ospita il secondo appuntamento pubblico del Festival del Co-Housing di Roma Capitale. In programma la lezione magistrale di Massimo Recalcati e l'anteprima del cortometraggio di Francesco Bruni, per una giornata che intreccia cinema e riflessione sui temi dell'abitare e della convivenza. La mattinata si apre alle 10.30 con la presentazione del cortometraggio 'Quando torni?' insieme al regista France-



sco Bruni e alle attrici Elena Cotta e Luisa De Santis, seguita dalla proiezione in anteprima. Alle 12 è prevista la lezione di Massimo Recalcati, che offrirà una chiave di lettura ampia sul rapporto tra abitare e convivenza, interrogando il presente su come si vive insieme quando la vita si allunga e su quali strumenti possano contrastare realmente la solitudine. L'ingresso è gratuito su prenotazione, fino a esaurimento posti.

a pagina 4



Il “Nido di vespe” che difende il sacrificio dei “nonni” del Quadraro

Rastrellamento del Quadraro, 82 anni dopo

Molti vennero uccisi nei campi di sterminio, altri, fuggiti per unirsi alle formazioni partigiane, caddero in combattimento. “È un dolore che abbiamo riscoperto negli ultimi dieci o quindici anni perché era un pezzo di quelle storie che erano andate perdute – ha detto ai microfoni di Radio Roma Massimiliano Smeriglio, assessore alla Cultura di Roma Capitale -. Invece, grazie all’associazione, all’Anpi, ai giovani di questo territorio siamo rientrati in connessione con una storia tragica della nostra città. Oltre 2mila persone rastrellate, oltre settecento deportate, fa parte di una delle pagine più buie insieme al rastrellamento del Ghetto, alle Fosse ardeatine, alla strage di La Storta, che hanno costellato i nove mesi di occupazione nazifascista della città. È importante che sia entrata a pieno titolo

nei momenti fondamentali di memoria, di ricordo e di omaggio alla resistenza da parte di Roma Capitale. Siamo al lavoro tutti i giorni per preparare la festa della resistenza a Testaccio, riaprendo la casa del Popolo a Valle Aurelia, riaprendo la sede di via dei Giubbonari (sede storica del Partito Comunista Italiano, ndr)”. “È vero che ogni giorno è un giorno per parlare di resistenza, di libertà, di democrazia, però è anche vero che le date simboliche vanno ricordate e celebrate – ha dichiarato Francesco Laddaga, presidente Municipio VII di Roma -. Vedere che ragazze e ragazzi si uniscono sempre di più a queste celebrazioni, al corteo che facciamo il pomeriggio, è importantissimo: a loro dobbiamo passare quel testimone perché poi i testimoni fisici di quel

giorno, purtroppo, non ci sono più. Ogni anno viene a mancare qualcuno, quindi noi, come istituzione, abbiamo un compito e una responsabilità enorme e dobbiamo passare questo testimone ai ragazzi. Loro, anche nell’ultimo referendum, ci hanno dimostrato che si sanno far sentire e sono importantissimi per questo paese, per la nostra democrazia”. E dal municipio arrivano altre iniziative che vanno a rafforzare la memoria e il ricordo. “Come municipi V e VII abbiamo proposto di intitolare il tunnel del Quadraro al ‘Nido di vespe’ e, l’ho annunciato oggi, stiamo partecipando come Municipio con Roma capitale ad un bando della Regione Lazio per acquisire un casale proprio qui vicino al parco, per farne finalmente la casa della memoria del rastrellamento del Quadraro”.

Cortesi: “La vicinanza del territorio gli fa vivere più da vicino quello che è successo”

Rastrellamento: l’effetto sui ragazzi

Il Quadraro, che i nazisti definirono con disprezzo ‘Nido di Vespe’, difende il sacrificio dei “nonni” del quartiere, facendo diventare questa memoria un seme per una conoscenza civile sempre più forte e vigile contro ogni forma di oppressione. Commemorare il passato, d’altronde, non è un esercizio di stile, ma un impegno a rinnovare promesse di libertà per il futuro, tutti assieme, istituzioni, associazioni, cittadini ma soprattutto nuove generazioni. Ai microfoni di Radio Roma è intervenuta Cristina Cortesi, docente dell’Istituto Rita Levi Montalcini, che assieme ai suoi ragazzi era lì alla cerimonia. “Io sono una docente dell’Istituto comprensivo Rita Levi Montalcini, che è una scuola del territorio. Qui al parco, ci portiamo tutte le classi terze della scuola media perché è la grande storia calata

nel nostro territorio. È la storia dei nonni e delle nonne dei nostri ragazzi e anche nostra. Raccontare la storia del rastrellamento del Quadraro e di quello che è successo il 17 aprile, di tutti i fatti della resistenza romana, è raccontare una storia di riscatto, di ribellione e di libertà che in questi tempi bui abbiamo bisogno di conservare viva”. Che effetto fanno queste storie sui ragazzi? “Li colpiscono sempre, anche perché la vicinanza del territorio gli fa vivere più da vicino quello che è successo. Spesso lo vedono solo sui libri. Invece, sapere che quella storia è avvenuta qui, a pochi passi da casa loro, in un posto dove loro vengono a giocare il pomeriggio o a vedersi con gli amici, gli restituisce che quella storia è vera”. A credere nel Quadraro e nei giovani, nel tesoro che loro hanno in mano

(il tempo, l’amore e la difesa della memoria) è anche Marina Pierlorenzi, presidente Anpi Roma. “Il Quadraro era fatto di casette, di giardinetti, di orti, di vie strette e qui la popolazione nascondeva ebrei, persone, antifascisti, partigiani. L’antifascismo è stato fortemente popolare a Roma. Nella cintura periferica e nelle borgate c’era una grande resistenza popolare”. E poi invita i giovani ad essere parte della grande sfida a preservare le storie, le vite di chi oggi, come Sisto Quaranta, non c’è più, ma che si è impegnato nel diffondere la verità. “Nel pomeriggio il corteo viene organizzato dal Municipio, dall’Anpi, dalle associazioni e soprattutto dai giovani. I giovani sono una risorsa importante, e lo dimostrano ogni giorno, non solo per il Quadraro ma anche per la Costituzione”.

Prevista la rimozione di buona parte, ma il piano operativo non c’è

Gabbiotti della Polizia locale addio (forse)

Sono un simbolo di Roma ma rischiano di diventare un ricordo di degrado e di incuria. I cosiddetti gabbiotti della polizia locale sono ormai un riferimento per i vandali e per i disegnatrici improvvisati, tranne per alcuni che rappresentano delle vere e proprie opere d’arte urbana realizzate da street artist. Le garitte tornano al centro dello scontro politico. A sollevare la questione sono Francesco Carpano, consigliere capitolino FI, e Raffaele D’Orsi, segretario FI II Municipio. “In un comune smisurato come Roma dove i cittadini hanno un rapporto così debole con la politica, l’amministrazione si dimentica dei servizi di quartiere – dice Francesco Carpano, consigliere FI Roma Capitale -. Per un cittadino segnalare un marciapiede non spazzato, una strada piena di buche, un albero non potato diventa difficile se non impossibile. Vale lo stesso per le garitte della Polizia Locale, innestate nei quartieri ma sempre

più degradate, a detta dello stesso capo dei Vigili, e inutilizzate, ma nessuno del Comune se ne occupa”. La risposta arrivata alla loro interrogazione sullo stato di abbandono dei gabbiotti vede allegata una relazione del Comando generale della Polizia Locale che parla di cabine censite e georeferenziate. Si legge: “Le cabine posizionate sul territorio sono state tutte censite e georeferenziate. Il degrado segnalato a partire dal 2022 risulta essere peggiorato per molte delle cabine poste in posizione praticamente esposte a condizioni atmosferiche e ad azioni vandaliche con vernici e acidi corrosivi e permanenti per le parti in vetro. In riferimento alle condizioni d’uso, si ipotizza, previa inventariazione, il mantenimento di numero 16 cabine e la dimissione di numero 60 cabine. Come già accennato, le condizioni della viabilità urbana, mutate rispetto a quelle presenti in epoca di installazione dell’anno

2004, quando si rese necessario prioritariamente sostituire le precedenti cabine in vetroresina, per passare poi ad una seconda distribuzione territoriale concordata a livello municipale, hanno comportato, in alcune occasioni e per ragioni diverse, evidenti inutilizzi protratti anche allo stato attuale”. La risposta conferma l’intenzione di uno smantellamento, ma non si sa precisamente quando perché non c’è un calendario preciso o dei passaggi in cui si indichino operazioni già avviate. La paura è che la questione “gabbiotti” finisca nel dimenticatoio, un tendenza che secondo Carpano, dipende da un fatto. “Hanno risposto alla nostra interrogazione dicendo che ne toglieranno 60 su 86 – dicono Carpano e D’Orsi – ma ci crediamo poco, torneranno ad essere un elemento pubblico dimenticato dalla politica finché i cittadini non avranno a che fare con Municipi autonomi in grado di dare risposte”.

L’ottantanovenne era il presidente onorario della Fondazione Roma

Morto Emmanuele Francesco Maria Emanuele

È morto a Roma Emmanuele Francesco Maria Emanuele, 89enne, giurista, economista e filantropo. Si è spento nella notte tra mercoledì e giovedì 16 aprile. La notizia è stata resa nota dalla Fondazione Terzo Pilastro – Internazionale, da lui guidata fino al 2023, mentre alla Fondazione Roma era presidente dal 1995 al 2018 e poi presidente onorario fino al 2023. Nato a Palermo il 18 aprile 1937, Emanuele apparteneva a una storica famiglia di origine spagnola. Avvocato cassazionista ed esperto di Scienza delle Finanze, ha maturato una vasta competenza in ambito giuridico, finanziario, tributario e assicurativo, ricoprendo ruoli di vertice in contesti accademici e industriali. Il suo percorso ha coniugato rigore tecnico e attenzione etica, con riconoscimenti accademici e civici in Italia e all’estero. «Docente nelle più prestigiose università italiane ed europee, ha guidato con lungimiranza grandi gruppi industriali e bancari internazionali, coniugando sempre il rigore della tecnica con una

visione etica dello sviluppo economico» - sottolinea una nota della Fondazione Terzo Pilastro – Internazionale-. Il valore del suo operato è testimoniato da innumerevoli riconoscimenti, tra cui le lauree honoris causa in Belle Arti, Diritto Canonico, Humane Letters e Medicina, e le cittadinanze onorarie conferitegli da città italiane (Latina, Pescara, Enna, Sutri, Ariano Irpino) e internazionali (Dujiangyan, Cina). Già Ambasciatore di Palermo CulturE nel mondo e ambasciatore internazionale della Città di Agrigento, appena un mese fa era stato insignito del Premio “Orizzonti Condinvisi – Ambasciatore di Pace”, per aver elevato cultura, sanità e istruzione a strumenti universali di coesione civile e dialogo. Il tratto distintivo della sua missione, specialmente nella seconda parte della sua vita professionale, è stato l’instancabile impegno nel campo del sociale e della solidarietà, con particolare riguardo ai settori della salute, della ricerca scientifica, dell’aiuto ai meno fortunati, dell’istruzione e

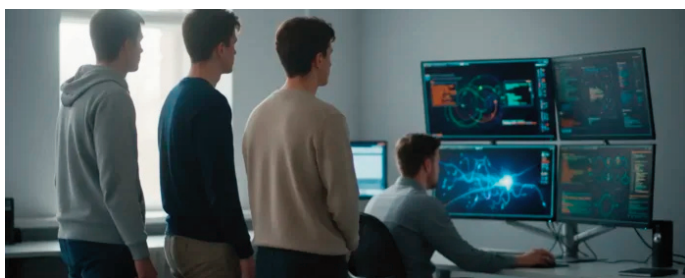
formazione». A Roma ha promosso interventi di forte impatto sociale. Tra i progetti più significativi figurano l’Hospice per malati terminali, avviato quando le cure palliative non erano ancora nel Servizio sanitario nazionale, e il Villaggio per i malati di Alzheimer alla Bufalotta, strutture gratuite ispirate a modelli internazionali per garantire assistenza in ambienti protetti e familiari. Sul fronte culturale, è stato motore del sostegno all’Orchestra sinfonica di Roma e all’Orchestra multiethnica di piazza Vittorio, oltre che della rassegna di danza Les Étoiles. Ha promosso la street art con il museo «a cielo aperto» a Tor Marancia, realizzato nel complesso residenziale di via Tor Marancia 63 con 21 artisti internazionali provenienti da 11 Paesi. Ha incrementato la collezione permanente della Fondazione Roma a Palazzo Sciarra e ha trasformato Palazzo Cipolla in uno spazio espositivo dedicato a grandi mostre, organizzandone 59 inedite a Roma e altre 49 nel mondo, per un totale di 108.



Gli studenti dell'ultimo anno Its in visita nell'open day sulla cybersicurezza

Acn apre le porte nella Capitale

Nel cuore di Roma, l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (Acn) ha ospitato gli studenti dell'ultimo anno degli Its per un open day dedicato al mondo professionale della cybersicurezza, offrendo un contatto diretto con attività e competenze che sostengono ogni giorno il funzionamento digitale del Paese. L'iniziativa ha coinvolto istituti inseriti nei percorsi di collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale del Lazio, rafforzando il legame con il territorio. L'open day è stato concepito come esperienza immersiva, capace di avvicinare i partecipanti sia ai contenuti sia ai contesti operativi. Dall'analisi delle figure professionali maggiormente richieste dal mercato, i presenti sono passati all'osservazione diretta delle attività svolte quotidianamente per la protezione dello spazio digitale



nazionale, all'interno della sede capitolina dell'Acn. Il percorso ha messo in luce competenze tecniche e trasversali, con particolare attenzione a spirito critico e adattabilità, elementi chiave in un settore in rapida evoluzione. In questa cornice, l'appuntamento viene considerato il primo tassello verso un modello continuativo di orientamento e coinvolgimento dei talenti, con l'obiettivo di valorizzare le professionalità emergenti del territorio. "La cybersicurezza è un ambito nel quale il contributo individuale fa la differenza. Può avere un impatto diretto e

immediato sulla collettività. Per questo è fondamentale intercettare e accompagnare i giovani lungo percorsi che valorizzino competenze, spirito critico e capacità di adattamento, elementi sempre più decisivi in un contesto in continua evoluzione", ha dichiarato il vicedirettore generale dell'Acn, Nunzia Ciardi. La giornata ha evidenziato come la cybersicurezza sia ormai una componente strutturale della vita quotidiana, confermando la centralità di Roma e del Lazio nei percorsi formativi e professionali rivolti alle nuove generazioni.

In corso la terza edizione di "Idee per il futuro, nel cuore di Roma"

Hollande e Zaia alla Camera di Commercio

Roma accoglie la terza edizione di "Idee per il futuro, nel cuore di Roma", rassegna promossa dalla Camera di Commercio di Roma in collaborazione con Associazione Futuro delle Idee. L'incontro odierno, ospitato a piazza di Pietra nella Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano, porta nella Capitale due protagonisti di primo piano del dibattito europeo e istituzionale. La kermesse si svolge negli spazi della Camera di Commercio di Roma, nel cuore del centro storico, con un calendario pensato per il pubblico online e in presenza. L'edizione è iniziata il 14 aprile e si concluderà domani, confermando Roma come luogo di confronto su temi strategici per il Paese e per l'Unione Europea. Alle 15.30 è attesa la conversazione di François Hollande, presidente della Repubblica



Francesca dal 2012 al 2017, dedicata al futuro dell'Europa. Seguirà alle 17 l'intervento di Luca Zaia, già presidente della Regione Veneto per tre mandati e oggi presidente del Consiglio Regionale. Gli appuntamenti mettono al centro l'attualità internazionale e il governo dei territori, con un'attenzione specifica al ruolo dell'Italia nel contesto mediterraneo. Gli incontri 2026 approfondiscono i grandi snodi del nostro tempo: i nuovi assetti geopolitici e il ruolo

dell'Europa nello scenario globale, la posizione dell'Italia nel Mediterraneo, il governo dei territori e la responsabilità delle classi dirigenti. Ampio spazio anche all'evoluzione dell'impresa tra competitività ed etica, al significato del lavoro e della leadership in una società in rapido cambiamento. A questi si affiancano riflessioni su identità culturale, memoria storica, educazione, fragilità e narrazione pubblica, temi che intrecciano dimensione civile e crescita economica.

La manifestazione conferma l'attenzione ai temi della sostenibilità e alla valorizzazione degli spazi cittadini attraverso esperienze culturali e conviviali

Taste of Roma torna al Gazometro: cinque giorni per i dieci anni del festival

Roma si prepara a festeggiare un traguardo speciale: dal 6 al 10 maggio torna Taste of Roma, che celebra i suoi 10 anni con un'edizione completamente rinnovata e ospitata al Gazometro, luogo simbolico della Capitale contemporanea. L'edizione 2026 sceglie il Gazometro come nuovo scenario, trasformandolo in un villaggio del gusto animato dalle cucine di chef affermati e da una nuova generazione della ristorazione cittadina. La cornice industriale rafforza l'identità contemporanea del festival e amplia il coinvolgimento di pubblici diversi: dagli appassionati gourmand alle generazioni più giovani di foodies, in uno spazio che coniuga memoria storica, rigenerazione urbana e nuove forme di socialità. In questa prospettiva, la manifestazione conferma l'attenzione ai temi della sostenibilità e alla valorizzazione degli spazi cittadini



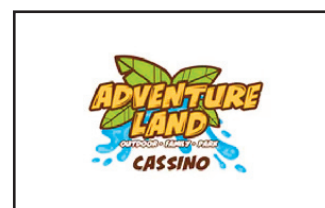
esperienze culturali e conviviali pensate per Roma e per chi vive la

città. L'edizione 2026 segna un'evoluzione del format: l'esperienza pro-

posta al pubblico diventa più ricca di suggestioni e capace di fotografare il

panorama gastronomico capitolino in costante cambiamento, mentre la

durata passa da quattro a cinque giorni. Accanto ai percorsi di assaggio, il calendario ideato dagli organizzatori Mauro e Silvia Dorigo di Be.it Events propone masterclass esclusive con gli chef, talk con ospiti speciali moderati da Francesca Romana Barberini di Rds, degustazioni e momenti di approfondimento su food&beverage e nuove tendenze di settore. Ad animare le giornate saranno anche i dj set targati Rds, media partner della manifestazione. Per coinvolgere un pubblico più ampio, variegato e giovane arrivano nuove formule di biglietteria: Open (valido in una qualsiasi data), Happy Taste (pensato per l'after-work, con ingresso in fascia oraria dedicata) e abbonamento 2 giorni. Queste soluzioni rendono l'esperienza più flessibile e adatta ai diversi ritmi e abitudini di fruizione, favorendo la partecipazione e l'accessibilità dell'evento.



Il progetto socio-educativo dedicato alla cultura della legalità e della sicurezza stradale

Giovani on the road nella Capitale

Roma si prepara ad accogliere la tappa capitolina di *Giovani On the Road* 2026, progetto socio-educativo dedicato alla cultura della legalità e della sicurezza stradale. Dal 4 all'11 maggio, i giovani selezionati affiancheranno sul campo le Forze di Polizia, le Polizie Locali e gli operatori del Numero Unico Europeo 112 sotto il coordinamento della Prefettura di Roma. "Il coinvolgimento dei giovani nei percorsi di educazione alla legalità e alla sicurezza rappresenta un viatico ineludibile per la promozione di una partecipazione civica consapevole e responsabile. In tale prospettiva, iniziative come 'Giovani On the Road' costituiscono un'opportunità concreta per avvicinare i ragazzi alle Istituzioni, consentendo loro di conoscere dall'interno il funzionamento del si-

stema di sicurezza e di soccorso e di coglierne il concreto valore per la collettività. Si tratta, in questo senso, di un'esperienza a forte valenza preventiva, che può contribuire a orientare comportamenti responsabili, favorendo l'instaurazione di un circuito virtuoso di azioni e comportamenti orientati alla tutela della vita e dell'incolumità delle persone". A evidenziare il rilievo dell'iniziativa è il Prefetto di Roma, Lamberto Giannini, in occasione dell'avvio della tappa nella Capitale del programma promosso dall'Associazione Ragazzi On the Road, previsto dal Protocollo d'intesa interministeriale tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Ministero dell'Interno. Nel corso della settimana i partecipanti saranno coinvolti in servizi operativi reali accanto

agli operatori della sicurezza e del soccorso. Le attività comprenderanno l'affiancamento alle pattuglie, momenti di controllo del territorio e la possibilità di osservare da vicino il funzionamento delle centrali operative e dei dispositivi di emergenza. Il percorso offrirà una conoscenza diretta delle dinamiche e delle responsabilità connesse alla tutela dell'incolumità pubblica, con un chiaro obiettivo di prevenzione. Le candidature alla tappa romana sono aperte attraverso i canali ufficiali dell'Associazione Ragazzi On the Road e tramite l'apposito form disponibile sul sito www.ragazziontheroad.it. L'iniziativa rientra nel quadro delle azioni volte a rafforzare, in modo esperienziale, la cultura della prevenzione e la collaborazione tra giovani e Istituzioni sul territorio di Roma.

Nell'anniversario un'esperienza immersiva nel parco dal 18 al 21 Aprile

Roma World celebra il Natale di Roma

Roma World riporta il pubblico nell'antica Roma per il 2779esimo Natale di Roma, trasformando l'anniversario in un'esperienza immersiva dal 18 al 21 aprile. Nel parco tematico alle porte di Roma, accanto a Cinecittà World, turisti, famiglie, bambini e scuole possono vivere una giornata fuori dal tempo, tra rievocazioni, spettacoli e attività ispirate alla Città Eterna. Martedì 21 aprile sarà rievocato in forma simbolica il gesto di Romolo sul Palatino, in un'atmosfera che richiama i grandi kolossal dedicati all'epoca. Nel parco esperienziale il percorso abbraccia storia, natura e tradizione, con ambienti ricreati come duemila anni fa. Nell'Arena vanno in scena gli Spettacoli dei Gladiatori, mentre negli Show di falconeria è possibile ammirare il volo dell'aquila e di altri rapaci.

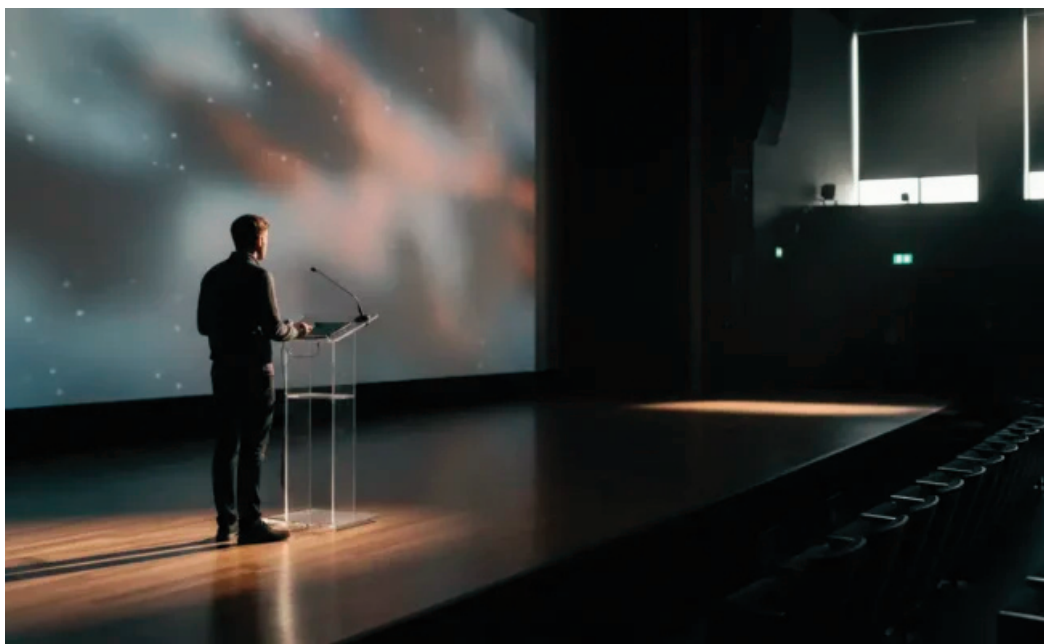


Il pubblico può cimentarsi come Falconiere per un Giorno, provare il Tiro con l'Arco e partecipare al Tour botanico, dedicato alla scoperta della biodiversità locale. L'ambientazione, curata nei dettagli, restituisce usi e costumi dell'epoca con rigore e suggestione. Tra il profumo della natura e i colori dell'Antico mercato, si pranza in Taberna per "mangiare come un antico romano". Il tracciato attraversa il bosco di sughere e l'area con gli Animali della fattoria, tra caprette, galline, oche, emù e conigli. Tra simboli e misteri prende forma l'Oracolo

della Sibilla, un momento interattivo pensato per coinvolgere i visitatori. Per i più piccoli è previsto il Laboratorio di Mosaico, con la possibilità di portare a casa la propria creazione come ricordo della giornata. Roma World si conferma una proposta originale per il compleanno della Capitale e per i Ponti di Primavera. Il parco resta aperto fino al 1° novembre. Dal 30 maggio sarà inoltre possibile pernottare in un autentico accampamento romano, dormendo in tenda come un legionario per un'immersione totale nella storia.

Sabato presenti Massimo Recalcati ed il corto "Quando torni?" di Francesco Bruni

Al Teatro Vascello il Festival del Co-Housing



Due linguaggi si affiancano per esplorare uno dei nodi sociali più urgenti: da un lato la forza del racconto cinematografico, dall'altro la profondità della riflessione filosofica. La combinazione di anteprima e lectio consente di far dialogare esperienze e analisi, mettendo al centro il tema della convivenza e la necessità di reti di pros-

simità per arginare l'isolamento. Il Festival prosegue il suo cammino in città dopo il successo della giornata inaugurale del 30 marzo nella Sala Pettrassi dell'Auditorium Parco della Musica. Promosso dall'Assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale, il progetto esce dai luoghi istituzionali per coinvolgere i ter-

ritori e ascoltare domande e bisogni legati all'abitare. Al Teatro Vascello partecipa l'assessora Barbara Funari. Il calendario prevede attività fino al 5 giugno 2026 nei quindici Municipi di Roma, con quattro format, oltre 50 appuntamenti, circa 600 ore di attività sul campo e circa 1000 partecipanti stimati.

Lo spettacolo ha conquistato la Capitale con un linguaggio scenico universale

Gli Stomp live al Teatro Olimpico

Roma accoglie l'energia degli Stomp, in scena al Teatro Olimpico fino al 19 aprile, con un seguito di pubblico che ha riempito la sala nelle prime tre serate e si prepara al gran finale di domenica. Ospitato dall'Accademia Filarmonica Romana insieme al Teatro Olimpico, lo spettacolo ha conquistato la Capitale con un linguaggio scenico universale, capace di parlare a ogni età e provenienza. Lo show unisce percussioni, danza, musica e teatro in un flusso senza parole, trama o personaggi. Otto performer, veri ballerini-acrobati-percussionisti, trasformano oggetti quotidiani in strumenti scenici e sonori: accendini, scatole di fiammiferi, coperchi di bidoni, scope, pneumatici e persino lavandini diventano protagonisti di un ritmo incalzante. L'atmosfera, dice h i a r a t a m e n t e metropolitana, costruisce due ore continue di gioco scenico e precisione coreografica, dove l'ironia diventa parte integrante



della partitura. In cartellone tornano i pezzi storici che hanno reso celebre la compagnia, affiancati da numeri più recenti. Spicca "Poltergeist", ispirato alle iconiche immagini cinematografiche in cui gli oggetti si animano attorno al protagonista, con rimandi che toccano anche l'immaginario di Fantasia e Mary Poppins. L'effetto è quello di un evento dal vivo vicino a un concerto rock, capace di virare all'improvviso nella sensualità del flamenco o nella millimetrica precisione del tip-tap. Il cuore del progetto è raccontato dalle parole del creatore del gruppo, Steve McNi-

colas, che sottolinea la forza narrativa degli oggetti di uso comune. "Gli oggetti domestici prendono vita propria - dice il fondatore del gruppo, Steve McNicolas - e insieme ai nostri interpreti, sfidano uno Stomper batterista che suona quella che è effettivamente una batteria fluttuante, coreografica e in costante cambiamento... con solo un paio di spazzole in mano". Con questa formula, gli Stomp confermano a Roma un successo che unisce pubblico locale e visitatori, rafforzando il legame con il palcoscenico del Teatro Olimpico e il tessuto culturale del Lazio.



La versione teatrale del classico del 1952 con adattamento, regia e coreografie di Luciano Cannito

Al Brancaccio "Cantando sotto la pioggia"

Mercoledì 15 aprile il Teatro Brancaccio di Roma ha ospitato la prima di «Cantando sotto la pioggia», versione teatrale del classico del 1952 con adattamento, regia e coreografie di Luciano Cannito. La serata ha registrato una sala gremita e un caloroso riscontro del pubblico, che ha accompagnato il debutto con applausi prolungati. La produzione è firmata Fabrizio di Fiore Entertainment e FdF GAT, con un allestimento pensato per il grande pubblico romano di via Merulana. In platea erano presenti Enrico Brignano, Pier Francesco Pingitore ed Enrico Vanzina, insieme a numerosi volti noti del mondo dello spettacolo. Il musical resterà in scena fino a domenica 19. Nel cast spicca Flora Canto nel ruolo di Kathy Selden, affiancata da Lorenzo Grilli nei panni di Don Lockwood e Martina Stella come Lina Lamont. Completano la



compagnia Vittorio Schiavone, Maurizio Semeraro e Sergio Mancinelli. I costumi portano la firma di Silvia Califano, le scene sono di Italo Grassi e la direzione musicale è affidata a Ivan Lazzara. La vicenda è ambientata nella Hollywood degli anni Venti, nel passaggio dal muto al sonoro, e unisce commedia romantica e numeri di tip tap. Il libretto è di Betty Comden e Adolph Green, mentre le canzoni sono di Nacho Herb Brown

e Arthur Freed. Lo spettacolo ha una durata di due ore e mezza, con un ritmo che alterna grandi quadri corali a momenti più intimi. Il successo della prima conferma l'attesa del pubblico romano per un titolo simbolo del musical internazionale. Le repliche proseguiranno al Teatro Brancaccio fino a domenica 19, con l'obiettivo di consolidare un percorso artistico che valorizza la tradizione del genere nella Capitale.

Secondo le abitudini dell'artista potrebbe richiamare uno spazio simbolico

Achille Lauro annuncia un evento segreto

Achille Lauro torna a sorprendere la Capitale con un annuncio lampo sulle sue Instagram Stories. Su uno sfondo nero, l'artista romano ha scritto: "Roma, ho una sorpresa per te". A seguire, un secondo messaggio ha acceso l'attesa dei fan: "Questa notte evento segreto. Posti limitatissimi". L'invito si completa con un'indicazione precisa sull'accesso: "Alle 15.30 vi condividerò un link qui per iscrivermi". L'operazione è stata lanciata con poche frasi essenziali e senza anticipazioni sul programma. L'artista ha scelto di concentrare l'attenzione sul carattere segreto dell'appuntamento e sull'esclusività dei posti limitatissimi, rimandando alle 15.30 la pubblicazione del link di iscrizione direttamente sul profilo social. Un formato già collaudato per coinvolgere il pubblico della Capitale con tempi serrati e



modalità immediate. Resta riservato il luogo dell'evento, che secondo le abitudini dell'artista potrebbe richiamare uno spazio simbolico di Roma. La scelta di contesti capaci di omaggiare la città è un tratto ricorrente nei progetti legati ai brani "Perdutamente" e "Amor", con iniziative pensate per connettere musica e scenari riconoscibili, mantenendo alta l'attenzione fino all'ultimo istante. Già il 14 aprile dello scorso anno Achille Lauro aveva sorpreso il pubblico con

un live improvviso sulla scalinata di Trinità dei Monti a Roma, radunando sul posto circa duemila persone nonostante la pioggia. L'esibizione, durata un'ora, aveva accompagnato la presentazione del nuovo disco con un set che includeva anche "Rolls Royce" e un omaggio a Venditti. Per il video di "Amor", invece, i fan erano stati convocati allo Stadio dei Marmi, trasformati per un giorno in comparse a supporto della clip.

Le tre artiste che si contenderanno la finalissima sul palco del Concerto del Primo Maggio di Roma sono: Bambina, Cainero e Cristiana Verardo

Concertone del Primo Maggio: c'è anche Ditonellapiaga. Ecco i finalisti del contest 1MNEXT

Finalmente concluse, nella sede romana di Fondimpresa le finali live di 1MNEXT2026, il contest dedicato agli artisti emergenti, ideato e prodotto da iCompany, organizzatrice del Concerto del Primo Maggio di Roma promosso da CGIL, CISL e UIL. Le tre artiste che si contenderanno la finalissima sul palco del Concerto del Primo Maggio di Roma sono: BAMBINA, cantautrice di origine calabrese, CAINERO cantautrice di Terracina (Lazio), e CRISTIANA VERARDO, cantautrice pugliese. Il vincitore assoluto del contest sarà infine proclamato e premiato durante il Concertone. I tre progetti sono stati giudicati dalla Giuria di Qualità composta da Massimo Bonelli (Direttore Artistico del Concerto del Primo Maggio, presidente giuria), Marta Venturini (produttrice artistica e autrice), Lucia Stacchiotti (iCompany), Julian Borghesan (speaker radiofonico) e Giorgia Cristalli



(giornalista). Fondimpresa è Main Partner di 1MNEXT 2026, la partnership nasce per valorizzare il ruolo della formazione come ponte tra talento e mondo del lavoro, accompagnando i giovani nel passaggio dall'aspirazione alla professionalizzazione. Le tre vincitrici sono state annunciate da un padrino d'eccezione, Eddie Brock. Il cantautore romano, Disco d'Oro per il brano

"Non è mica te" e reduce dal successo di "Avvoltoi", nell'occasione ha ufficializzato la sua partecipazione al Primo Maggio. Alla lineup del Primo Maggio si aggiunge anche DITONELLAPIAGA che, con la sua energia e ironia pungente, farà scatenare la piazza. È appena uscito il suo ultimo album "Miss Italia" che, in dieci tracce, esplora le crepe dello star system, pun-

zecchia i suoi miti e le sue maschere, trasformando le contraddizioni di questo mondo in una parodia lucida, ironica e intelligente e indagando il rapporto con i canoni, con la percezione degli altri e con l'idea di essere "giusti". Gli artisti in lineup fino ad ora annunciati sono (in ordine alfabetico): ANGELICA BOVE, DITONELLAPIAGA, EDDIE BROCK, EMMA NOLDE, LA

NIÑA, LITFIBA, nella storica formazione degli anni '80 con Piero Pelù, Ghigo Renzulli, Antonio Aiazzi e Gianni Marocco, RICCARDO COCCIANTE e SAYF. Anche quest'anno il Concertone mette al centro le performance, rigorosamente live, come strumento di racconto, rappresentando una festa e un momento di riflessione per immaginare il domani attraverso le voci

di chi, con la propria musica, lo sta già costruendo. "Il domani è ancora nostro" è infatti il focus scelto dalla direzione artistica guidata da Massimo Bonelli per dare voce alla contemporaneità attraverso la musica con un cast ampio e trasversale, capace di rappresentare sensibilità e percorsi artistici differenti, mettendo insieme nomi affermati e nuove voci della scena musicale italiana che guardano a un futuro pieno di possibilità. Un mosaico sonoro e generazionale che il Primo Maggio di Roma, anno dopo anno, interpreta con un'identità riconoscibile e coerente, valorizzando la qualità delle proposte, l'attenzione ai linguaggi del presente e la capacità di intercettare i temi più urgenti della società contemporanea. L'evento sarà come sempre a libero accesso e sarà trasmesso in diretta su Rai 3 e Rai Radio 2 e in onda su Rai Play e Rai Italia.



Il film è il racconto di una carriera straordinaria ma anche, e soprattutto, di un legame profondo tra un uomo, una squadra e una città

Dal 21 maggio 'Aldair: cuore giallorosso', il documentario di Simone Godano

Dal 21 maggio arriva al cinema "ALDAIR. CUORE GIALLOROSSO", il documentario diretto da SIMONE GODANO, prodotto da Grøenlandia, Sky Italia, InHouse e Duende Film, in collaborazione con Rai Cinema, AS Roma e Radio Rock, distribuito da Nexo Studios e scritto da Shadi Cioffi e Boris Sollazzo, dedicato ad ALDAIR NASCIMENTO DO SANTOS, storico difensore brasiliano icona dell'AS Roma, in occasione dei suoi 60 anni. "ALDAIR. CUORE GIALLOROSSO" è il racconto di una carriera straordinaria ma anche, e soprattutto, di un legame profondo tra un uomo, una squadra e una città. Un viaggio che attraversa il calcio per parlare di appartenenza, memoria e passione. Il documentario prende avvio il 30 novembre 2025 allo Stadio Olimpico di Roma, durante la celebrazione

per i 60 anni di Aldair prima della partita Roma-Napoli: un momento simbolico e carico di emozione che diventa il punto di partenza di un racconto intimo e profondo alla scoperta dell'uomo dietro il campione. A guidare la narrazione è lo scrittore Sandro Bonvissuto, che da tifoso romanista intraprende un viaggio tra Italia e Brasile per ricostruire le radici, la carriera e l'identità di un calciatore unico nel suo genere. Dalle spiagge di Rio de Janeiro fino ai luoghi simbolo della Città eterna, il film, impreziosito dalla voce narrante di Claudio Amendola, restituisce il ritratto di un campione silenzioso, lontano dai riflettori che è entrato nel cuore del popolo romanista. La straordinaria carriera di Aldair, che per 13 stagioni (1990-2003) ha indossato la maglia della

AS Roma, viene ripercorsa attraverso immagini d'archivio, materiali inediti e testimonianze esclusive di grandi protagonisti del calcio e del mondo giallorosso, dirigenti, giornalisti e volti legati alla storia dell'AS Roma: Francesco Totti (234 partite al fianco di Aldair), Giuseppe Gianini (190 partite al fianco di Aldair), Zico (35 partite al fianco di Aldair), Cafu (196 partite al fianco di Aldair), Vincent Candela (182 partite al fianco di Aldair), Damiano Tommasi (178 partite al fianco di Aldair), Marco Delvecchio (120 partite al fianco di Aldair), Angelo Peruzzi (4 partite al fianco di Aldair), Christian Panucci (44 partite al fianco di Aldair), Enrico Annoni (59 partite al fianco di Aldair), Ricardo Gomes (34 partite al fianco di Aldair), Fabio Capello (Allenatore della AS



Roma dal 1999 al 2004), Carlo Verdone (tifoso romanista), Paolo Assogna (giornalista Sky Sport), Rosella Sensi (ex Presidente AS Roma), Riccardo Viola (figlio dell'ex presidente della AS Roma Dino Viola), Fabrizio Lucchesi (ex DG della AS Roma), João Guilherme Carvalho (giornalista Flamengo TV), Roberto Rodrigues (amico storico di

Aldair) e Clodoaldo Nascimento do Santos (fratello di Aldair). ALDAIR NASCIMENTO DO SANTOS, noto come "Pluto", è un ex difensore brasiliano leggenda dell'AS Roma, con cui ha giocato dal 1990 al 2003 vincendo lo Scudetto 2000-01, una Coppa Italia e una Supercoppa. Campione del mondo con il Brasile nel 1994, è consi-

derato uno dei difensori più eleganti della sua generazione. A Roma diventa una leggenda, collezionando 420 presenze totali e venendo inserito nella Hall of Fame giallorossa. Le prevendite apriranno a partire dal 21 aprile, quando l'elenco delle sale e i biglietti in prevendita saranno disponibili su nexostudios.it.

L'iniziativa è sostenuta dall'assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale

Sportintegra: al Cip la terza edizione

Sportintegra torna a Roma per la sua terza edizione: l'appuntamento è per sabato 18 aprile 2026, dalle ore 10:00 alle 15:00, negli spazi del Cip, Comitato Italiano Paralimpico, in via delle Tre Fontane 27. L'iniziativa è sostenuta dall'assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale, che rinnova l'impegno per lo sport inclusivo. Un ringraziamento viene rivolto all'assessore Barbara Funari e al consigliere Federico Rocca, da sempre promotori della giornata. Nel corso della manifestazione sarà allestito un villaggio con stand delle associazioni e un programma di attività dimostrative. In campo gli sport integrati: calcio, tennis, basket, nuoto, nuoto artistico, atletica leggera, rugby, hockey mano, pickleball. Centinaia di atleti offriranno esibizioni nelle diverse discipline, mentre i visitatori potranno cimentarsi in prove pratiche, seguiti da tecnici qualificati e



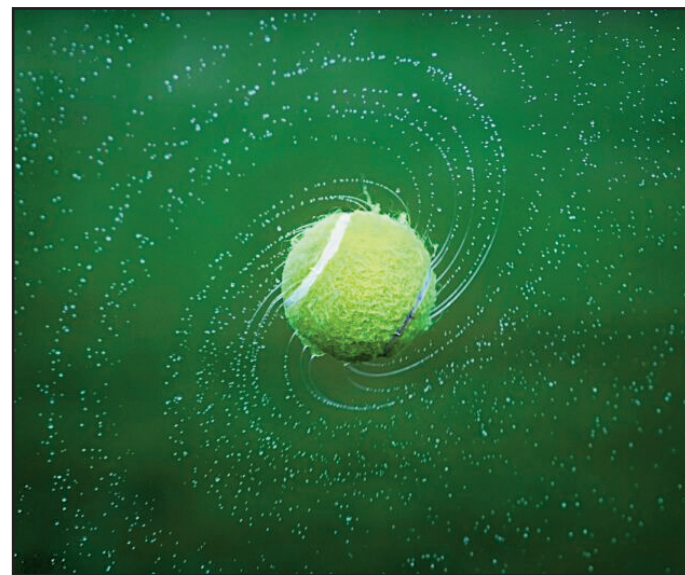
dalle associazioni partecipanti. La giornata vedrà la partecipazione di esperti, rappresentanti delle istituzioni e del mondo associativo per approfondire lo stato dello sport inclusivo a Roma. Saranno condivise esperienze e buone pratiche, con un'attenzione particolare alle prospettive future e alla diffusione di modelli efficaci di integrazione attraverso l'attività fisica. Sportintegra conferma la propria missione: abbattere barriere culturali e sociali, promuovere pari

opportunità e favorire la partecipazione attiva di tutte le persone. Lo sport integrato si afferma come strumento di relazione, benessere e consapevolezza, capace di unire e creare comunità sul territorio di Roma e del Lazio. L'evento si svolge al Cip in via delle Tre Fontane 27, nel quartiere Eur, sabato 18 aprile 2026 dalle ore 10:00 alle 15:00. Le attività sono aperte ai visitatori, che potranno osservare le dimostrazioni e prendere parte alle prove in programma.

"È tempo che l'Italia torni a vincere in casa? Sarebbe pure ora tra un po' ho cento anni..."

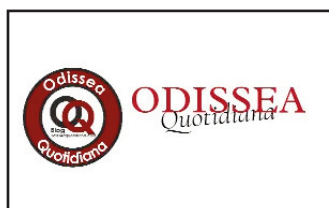
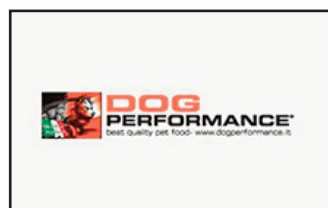
Panatta su Sinner: "Roma e Parigi alla portata"

Adriano Panatta ha acceso le aspettative dei tifosi romani sul futuro prossimo di Jannik Sinner. Al Salone d'Onore del Coni, durante la presentazione della 25esima edizione di "Banca Generali - Un Campione per Amico", l'ex campione romano ha analizzato le chance dell'azzurro tra gli Internazionali d'Italia al Foro Italico e il Roland Garros. "Sinner? Secondo me ha la possibilità di vincere sia Roma che Parigi, questo senza dubbio. Poi dipende anche dall'altro, perché se la giocano solo loro due. Adesso lui è numero uno, poi Alcaraz sarà numero uno, ma bisognerà vedere alla fine dell'anno. Ora si entra nel vivo, Montecarlo è un torneo importante ma Roma ha un altro sapore e poi c'è il Roland Garros". Panatta ha riportato l'attenzione sul legame con la Capitale e sulla tradizione del torneo. L'ex numero uno italiano, ultimo vincitore azzurro in campo maschile al Foro Italico nel



1976, ha ricordato cosa significhi giocare a Roma per chi è cresciuto in questa città. "Roma per me è sempre stato un torneo importante. Lo sentivo particolarmente perché sono romano. Ora il circuito è più internazionale, prima non c'erano tutte le televisioni e la gente aspettava tutto l'anno per vedermi giocare e vincere a Roma. Qualche volta ci sono riuscito. Sinner ar-

riva a Roma da numero uno e' tempo che l'Italia torni a vincere in casa? Sarebbe pure ora tra un po' ho cento anni...". Nelle sue considerazioni, Panatta ha richiamato anche le sfide al vertice con Alcaraz e l'inerzia costruita da Sinner dopo Montecarlo, delineando un quadro in cui l'azzurro arriva a Roma con la credibilità di un candidato principale al titolo.



Una partita dal forte richiamo per i tifosi biancocelesti della Capitale

Lazio al Maradona: tutti i precedenti

Si avvicina una nuova giornata di Serie A, con la Lazio attesa allo stadio Maradona sabato 18 aprile alle ore 18:00 per affrontare il Napoli nella trentatreesima giornata. Una partita dal forte richiamo per i tifosi biancocelesti della Capitale, chiamati a seguire una sfida storicamente ricca di dati e incroci significativi. Il duello tra Napoli e Lazio conta 169 precedenti ufficiali. Il bilancio complessivo vede i biancocelesti leggermente in svantaggio, con 53 vittorie rispetto alle 64 del Napoli, mentre i pareggi sono 52. Guardando solo agli incontri disputati in Campania, il divario aumenta: su 84 incroci a Napoli, la Lazio ha raccolto 19 vittorie, 26 pareggi e 39 sconfitte. Negli ultimi anni il trend sotto il Vesuvio ha assunto una direzione diversa. Dopo una serie di sei sconfitte consecutive, negli ultimi



tre incroci a Napoli i biancocelesti hanno ottenuto altrettante vittorie. Un dato che certifica la crescita recente della Lazio al Maradona, pur all'interno di un quadro storico che resta sfavorevole. L'ultimo faccia a faccia tra le due squadre risale al 4 gennaio 2026 e si è giocato allo stadio Olimpico. In quell'occasione la Lazio ha perso 2-0 contro il Napoli, un risultato che aggiunge ulteriore interesse alla sfida di sabato

18 aprile alle ore 18:00. La partita del Maradona mette dunque di fronte un bilancio storico complessivamente negativo per la Lazio e un andamento recente particolarmente favorevole in trasferta. La trentatreesima giornata offrirà un nuovo capitolo di una rivalità lunga e ricca di incroci, con dati che fotografano tanto il peso dei precedenti quanto l'evoluzione degli ultimi confronti in Campania.

L'obiettivo è ridurre i rischi e non aggravare un quadro già complesso

Lazio prudente a Napoli: priorità Coppa Italia

La Lazio si prepara alla trasferta sul campo del Napoli con un piano improntato alla massima cautela, in vista del ritorno di Coppa Italia contro l'Atalanta. L'obiettivo è ridurre i rischi e non aggravare un quadro già complesso sul fronte degli infortuni, privilegiando gestione e rotazioni mirate a pochi giorni da una sfida che vale una finale. Secondo quanto riportato dall'edizione odierna della Gazzetta dello Sport, Maurizio Sarri è orientato a confermare l'impostazione vista a Firenze, con scelte calibrate anche in funzione del calendario. Mattia Zaccagni va verso una nuova partenza dal primo minuto per accumulare minuti nelle gambe, passaggio considerato necessario in questo momento della stagione. Prosegue una gestione prudente per Daniel Maldini, che potrebbe non essere convo-



cato per la gara dello Stadio Diego Armando Maradona. Capitolo difesa in evoluzione per Mario Gila, fermo dal 22 marzo e tornato ad allenarsi in gruppo negli ultimi giorni. Il difensore potrebbe rivedere il campo con un impiego parziale, in staffetta con Alessio Romagnoli, soluzione pensata per evitare sovraccarichi e salvaguardare anche il centrale di Anzio in una fase ravvicinata di impegni. La gara di Napoli viene interpretata in ottica ampia, con l'attenzione puntata sul ritorno di Coppa Italia contro l'Atalanta. La linea della prudenza, già adottata a

Firenze, resta il filo conduttore per tenere sotto controllo l'emergenza, preservare le energie e presentarsi alla semifinale con il maggior numero possibile di giocatori disponibili e nelle migliori condizioni. Per il pubblico romano e laziale l'appuntamento al Maradona rappresenta un passaggio delicato verso l'obiettivo della stagione. Le scelte annunciate vanno nella direzione di proteggere la rosa della Lazio e accompagnare la squadra alla sfida con l'Atalanta con una gestione attenta, tra minutaggi controllati e rientri graduali.

Ha riportato un trauma contusivo/distorsivo al ginocchio destro con interessamento legamentoso

Lazio, infortunio per Furlanetto



Preoccupazione in casa S.S. Lazio per le condizioni di Alessio Furlanetto, fermatosi durante un allenamento. La società biancoceleste ha diffuso un comunicato ufficiale sul proprio sito, informando circa la natura del problema al ginocchio destro del calciatore. "A seguito di un consulto tra lo staff medico composto dal Prof. Ivo Pulcini, dal Prof. Fabio Rodia e dal medico sociale dott. Italo Leo, la S.S. Lazio comunica quanto

segue: Durante l'allenamento Alessio Furlanetto ha riportato un trauma contusivo/distorsivo al ginocchio destro con interessamento legamentoso. Nei prossimi giorni si sottoporrà a nuovi accertamenti diagnostici per definirne la prognosi". Dal comunicato diffuso su sslazio.it emerge che l'infortunio è stato classificato come trauma contusivo/distorsivo con interessamento legamentoso. Non sono stati indicati i tempi di recupero:

la prognosi verrà definita dopo gli accertamenti diagnostici previsti nei prossimi giorni, come specificato dalla stessa società. La S.S. Lazio fa sapere che le condizioni del giocatore saranno monitorate dallo staff medico e che eventuali aggiornamenti verranno comunicati con ulteriori note ufficiali. Al momento non sono disponibili informazioni aggiuntive sul possibile rientro, in attesa dell'esito degli esami programmati.

Il centravanti spera in un ulteriore incremento del minutaggio già nella sfida col Napoli

Lazio, Petar Ratkov scalda i motori

Lazio in allerta sul fronte offensivo e riflettori su Petar Ratkov. Dopo circa un quarto d'ora giocato contro la Fiorentina e quattro gare trascorse in panchina, l'attaccante ha ritrovato il campo in una fase segnata dall'emergenza. Secondo quanto riportato dall'edizione odierna de Il Tempo, il centravanti spera in un ulteriore incremento del minutaggio già nella sfida con il Napoli. Nel contesto di un reparto avanzato spesso poco incisivo, Ratkov ha lasciato qualche indizio confortante. Al Franchi, il suo colpo di testa respinto da De Gea su cross di Tavares è rimasto l'unico vero squillo prodotto da un centravanti biancoceleste. Un episodio che, pur isolato, indica una presenza concreta in area e offre una traccia utile per le prossime scelte tecniche. Maurizio Sarri lo considera ancora non del tutto pronto per i ritmi della Serie A, ma il quadro attuale potrebbe aprire spi-



ragli. La difficoltà nel trovare continuità realizzativa, unita alle assenze, rende più plausibile un impiego progressivo. L'obiettivo interno resta quello di valorizzare il suo fisico e la sua attitudine nel gioco aereo senza snaturare gli equilibri della squadra. Un assist alle ambizioni del serbo potrebbe arrivare dalle condizioni non ottimali di Maldini, che, come evidenziato, potrebbe essere gestito con cautela anche contro il Napoli in vista

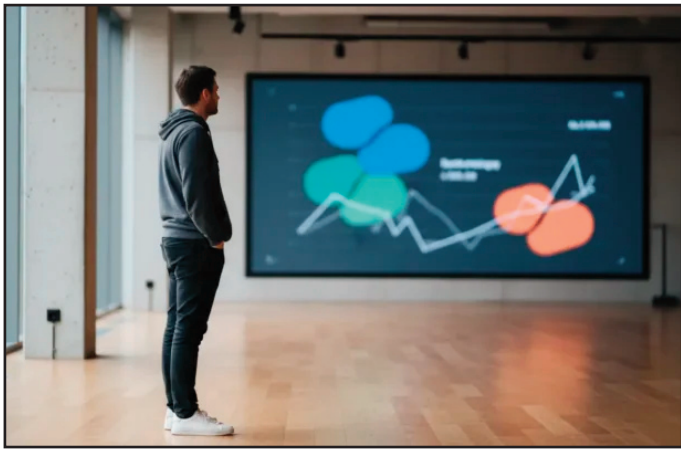
del ritorno di Coppa Italia con l'Atalanta. Un'eventuale gestione prudente libererebbe spazio per Ratkov, verosimilmente a gara in corso ma con un minutaggio superiore rispetto al breve impiego visto in Toscana. In un momento chiave della stagione, ogni dettaglio diventa prezioso: la capacità di incidere anche in pochi minuti può trasformarsi in un segnale decisivo per il prosieguo del cammino biancoceleste.



Un piazzamento che conferma la competitività internazionale del club capitolino

Ranking Uefa: Roma tredicesima

La Roma consolida il proprio profilo europeo nell'ultimo ranking per club della Uefa, attestandosi al tredicesimo posto con un coefficiente di 97.750 punti. Un piazzamento che conferma la competitività internazionale del club capitolino e che interessa da vicino i tifosi della Capitale, come evidenziato dagli aggiornamenti riportati da sport.sky.it. Il risultato deriva dai percorsi maturati nelle ultime stagioni tra Europa League e Conference League, dove la squadra ha raccolto successi e presenza costante nelle fasi avanzate. L'accumulo di risultati positivi ha alimentato il coefficiente Uefa, mantenendo i giallorossi stabilmente nella fascia alta della classifica continentale. La conferma nel gruppo di vertice rappresenta un indicatore significativo della continuità mostrata



a livello internazionale. Nella fotografia attuale del ranking, la Roma è seconda tra le italiane, preceduta soltanto dall'Inter, quarta. Il club capitolino si colloca davanti ad avversarie dirette del panorama nazionale come Atalanta (quindicesima), Fiorentina (ventiquattresima), Juventus (venticinquesima), Milan (trentesimo) e Napoli (trentatreesimo). La graduatoria sottolinea così il peso specifico dei risul-

tati giallorossi nel contesto europeo recente. La classifica per club elaborata dalla Uefa misura le gerarchie del calcio continentale sulla base dei risultati ottenuti nelle competizioni internazionali. L'attuale posizione della Roma conferma l'impatto dei percorsi in Europa e ribadisce il valore della continuità a livello di rendimento, elemento decisivo per restare nel gruppo delle squadre più competitive.

La mossa del Senior Advisor Claudio Ranieri e il ruolo di Friedkin

Clamoroso retroscena in casa Roma

Emergono retroscena significativi in casa Roma sul peso di Claudio Ranieri e sulle dinamiche interne al club. Secondo quanto riportato dall'edizione odierna di un quotidiano nazionale, le ultime uscite del tecnico in occasione di Roma-Pisa non sarebbero frutto del caso, ma parte di una strategia meditata per incidere sugli equilibri societari. Le dichiarazioni rilasciate dopo la gara con il Pisa vengono interpretate come un messaggio indirizzato alla dirigenza. L'obiettivo, secondo questa ricostruzione, sarebbe quello di ridimensionare la crescente centralità di Gasperini nel dibattito interno alla Roma, spingendo il club a definire una linea univoca e trasparente sulle prossime mosse. Il tempismo e il tono pubblico scelto dal tecnico appaiono funzionali a sollecitare una



presa di posizione netta, così da chiarire ruoli, prospettive e priorità nel breve periodo, in una fase in cui ogni segnale pesa nella percezione di squadra e tifoseria della Capitale. In questo contesto, Dan Friedkin viene chiamato a una decisione che potrebbe ridefinire gli equilibri del club già nelle prossime settimane. La proprietà, alla luce delle dinamiche emerse, è attesa a un

passaggio che metta ordine alle diverse sensibilità presenti intorno alla squadra e alla sua guida tecnica. La situazione viene descritta come un confronto ad alta tensione, in cui ogni mossa può orientare il futuro della Roma. La necessità di una rotta chiara, invocata tra le righe dal post gara con il Pisa, rappresenta oggi il punto focale della discussione nell'ambiente giallorosso romano. L'interpretazione delle uscite di Ranieri, unita al nome di Gasperini ricorrente nel dibattito, delinea uno scenario in evoluzione in cui pesano messaggi e posizionamenti. La proprietà è chiamata a fare sintesi, con una scelta capace di garantire stabilità tecnica e chiarezza gestionale, condizione essenziale per affrontare con coesione le prossime tappe della stagione sportiva.

Divergenze allargate fino a coinvolgere lo staff medico del club

Wesley: tensione tra Gasperini e Ranieri

Roma vive ore delicate alla vigilia della sfida contro l'Atalanta, una delle sei tappe decisive per rincorrere la Champions League. Le attenzioni, più che sul campo, si concentrano su Tringola, dove le divergenze tra l'allenatore Gian Piero Gasperini e il senior advisor Claudio Ranieri si sono allargate fino a coinvolgere lo staff medico del club. Il nodo principale riguarda Wesley. Gasperini spinge da giorni per il rientro immediato dell'esterno, considerato funzionale al suo gioco e già in vista della partita con l'Atalanta. I medici della Roma, però, mantengono una linea prudente dopo l'infortunio e non hanno concesso il via libera. Pesano i precedenti interni, da Dovbyk con una ricaduta dopo il rientro anticipato, fino ai casi Dybala e Ferguson. La posizione prudenziale dei sanitari ha trovato il sostegno di Ranieri, scelta che avrebbe irrigidito ul-



teriormente il confronto con il tecnico. Secondo le ricostruzioni circolate su giornali e radio, la discussione sarebbe stata particolarmente accesa, con l'allenatore critico sui tempi di recupero e sulla gestione di alcuni casi, tra cui Soulé e Dybala. Le versioni non hanno ricevuto smentite e continuano a emergere dettagli. La frattura, nata da una diversa visione su ruoli e mercato, si è allargata negli ultimi giorni. Ranieri ha ribadito pubblicamente: "Io sono l'advisor della proprietà, non di Gasperini". Una presa di posizione che ha

segnato i confini delle responsabilità e delle scelte condivise. Ranieri non è comparso a Tringola durante gli ultimi allenamenti, salvo poi allinearsi con la linea dei medici. All'orizzonte si profila un'estate complessa, soprattutto in caso di mancata qualificazione alla Champions. Le ipotesi più concrete riguardano cessioni pesanti per fare cassa, con Konè e Wesley tra i profili più richiesti. Restano sospesi i rinnovi di Cristante, Pellegrini e Mancini. Verso l'addio quasi certo Celik, mentre Dybala ed El Shaarawy sono in scadenza e con poche possibilità di permanenza. I Friedkin al momento non prendono posizione e non si registrano decisioni drastiche. La convivenza tra le due anime della Roma resta ai minimi termini, mentre la squadra è chiamata a ritrovare concentrazione immediata per l'appuntamento con l'Atalanta.

Il big match di serie A: lo scontro diretto per l'Europa e quote in equilibrio

Serie A: Roma-Atalanta all'Olimpico

Una sfida dal sapore d'Europa attende la capitale. Allo Stadio Olimpico sabato sera si affrontano Roma e Atalanta, presente e passato di Gian Piero Gasperini. I giallorossi arrivano dal successo contro il Pisa, mentre in città tiene banco la frattura, ritenuta ormai insanabile, tra Ranieri e l'allenatore. Nonostante il clima teso, i bookmaker intravedono un leggero vantaggio per i padroni di casa. Secondo quanto riporta Agipnews, su Snai l'1 è proposto a 2,40, con il 2 nerazzurro a 3,10 e il pari a 3,20. Un equilibrio che riflette anche l'andamento recente degli scontri diretti: l'Atalanta ha centrato quattro vittorie consecutive contro la Roma. Gli ultimi sei confronti a Roma si sono chiusi con meno di tre reti totali, tendenza che favorisce l'Under a 1,76 su 888sport, mentre l'Over è indicato a 2,02. Spicca inoltre un dato: cinque delle ultime otto vittorie



della squadra di Gasperini sono arrivate 2-0, esito in lavagna a 12. Tra i risultati esatti, l'1-1 è il più probabile a 6,00, seguito dallo 0-1 per De Roon e compagni a 9,75. Gasperini si affida a uno straordinario Malen, salito a quota 10 reti in campionato dopo la tripletta al Pisa: un suo gol contro l'Atalanta è offerto a 2,50. Tra i giallorossi riflettori puntati su Soulé a 3,50 ed El Shaarawy a 5,75, con l'ex Cristante a 9,00. In casa nerazzurra

scalpita un altro ex, Scamacca, in ballottaggio con Krstovic: la rete dell'attaccante azzurro è proposta a 3,50, quella dell'ex Lecce a 3,00. De Ketelaere e Zalewski, altro prodotto del vivaio capitolino, sono entrambi a 4,50. All'Olimpico l'equilibrio delle quote e la recente storia dei precedenti lasciano presagire una gara bloccata, dove un episodio potrebbe indirizzare lo spreggio europeo della capitale.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Civitavecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

511G
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA